



Efficienza è ricchezza

Senza efficienza non c'è ricchezza

Roma, 21 novembre 2012

Massimo Medugno
Direttore Generale Assocarta



CONFINDUSTRIA
PER LA SOSTENIBILITÀ



www.amicidellaterra.it

Il settore cartario italiano nel 2011

Produzione: 9,13 milioni di tonnellate

Fatturato: 7,3 miliardi di Euro

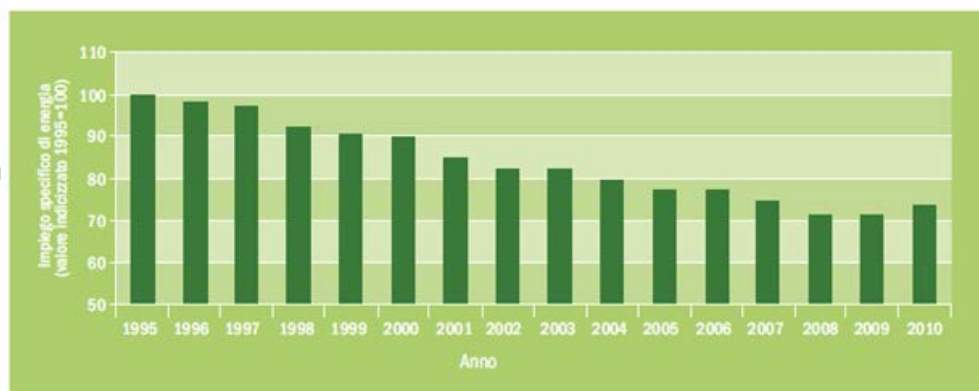
Tasso di utilizzo del macero: 55,2%

Consumo di gas: 2,4 miliardi di m³

**Consumo di energia elettrica: 6,5 miliardi di KWh
(di cui più della metà prodotta in cogenerazione)**

Efficienza energetica in cartiera

Settore *energy intensive* che impone costante attenzione all'efficienza energetica che rappresenta quindi un'ottimizzazione dei costi energetici per una maggiore competitività



Il consumo di energia per unità di prodotto è diminuito negli ultimi 15 anni del 20%

Efficienza energetica e cogenerazione

La cogenerazione diminuisce in maniera più che proporzionale le emissioni indirette:

- vengono evitate ogni anno 1,3 milioni di tonnellate di CO₂;
- un impianto di cogenerazione 10 MW evita le stesse emissioni di un impianto fotovoltaico di 48 ettari

Il merito ambientale alla cogenerazione è ampiamente riconosciuto a tutti i livelli

Rischi per la cogenerazione

In Italia è forte il rischio di vedere applicati gli oneri di sistema all'autoproduzione di energia e quindi anche alla cogenerazione

In Europa l'autoconsumo delle imprese energivore è ampiamente tutelato. Decisioni difformi a livello nazionale aumenterebbero ulteriormente il divario competitivo (già pesante per il costo dell'energia) delle imprese industriali rispetto ai concorrenti europei.

Ricerca dell'efficienza energetica

Le cartiere e le imprese energivore italiane hanno cercato e tuttora cercano di migliorare la loro efficienza anche attraverso un miglioramento dei costi di approvvigionamento

- Obiettivo non facile dato il forte differenziale di prezzo tra l'energia in Italia rispetto agli altri paesi europei (senza guardare oltre ...)
- La SEN introduce finalmente un approccio strategico che mira a ridurre tale differenziale

Siamo in una fase delicata ...

... nonostante gli obiettivi della SEN i costi dell'energia rimangono sensibilmente più elevati

- Nuovi e pesanti oneri sono stati aggiunti di recente sul prezzo dell'energia elettrica per finanziare le rinnovabili (siamo all'incirca a 50 €/MWh con prezzi dell'energia di 65 €/MWh - ottobre 2012)
- Ulteriori oneri stanno per essere introdotti per finanziare il conto energia termico (900 milioni di euro l'anno). Questo produrrà un aggravio di costo del gas per le cartiere e contrasta con l'obiettivo della SEN
- Oneri CO₂ e *backloading* (correzione del meccanismo di mercato perché non dà i segnali attesi di prezzo visto l'andamento del mercato)

Senza efficienza non c'è ricchezza

Le cartiere e le imprese energivore sono quindi pesantemente chiamate a dare il loro contributo all'efficienza (prezzo energia, oneri impropri, oneri CO₂, etc.)

- Questo contributo oggi è a rischio: molta dell'efficienza fatta dalle imprese serve a sostenere i maggiori costi dell'energia o il finanziamento delle politiche di sostegno alle rinnovabili.

Non ci sono risorse per investire

- Quanto può durare una simile situazione?**

Senza macero non c'è ricchezza ...

L'Italia è il terzo consumatore di macero europeo dopo Germania e Spagna con oltre 5 milioni di tonnellate

L'Italia è un buon Paese «raccoglitore» grazie alla forte struttura manifatturiera ben radicata sul territorio: le cartiere

Tuttavia una buona percentuale del macero raccolto in Italia si avvia verso i mercati asiatici privandoci di materia prima ...

Macero efficiente se «Made in Italy»

Attuare il **Principio di Prossimità** per il riciclo del macero raccolto sul territorio nazionale

Introdurre un sistema di monitoraggio sull'export in linea con le decisioni e le direttive comunitarie sulla *Recycling Society* che deve essere innanzitutto «Made in Europe» e «Made in Italy»

Con la sola raccolta urbana del macero sono state evitate 250 discariche dal 1999 al 2011 (25 solo nel 2011) per un beneficio ambientale ed economico complessivo di 4 miliardi di Euro.

Senza efficienza non c'è ricchezza ...

Le cartiere potrebbero migliorare ulteriormente le prestazioni ambientali con il supporto della Pubblica Amministrazione.

L'Italia è ancora in ritardo sul fronte del recupero di energia dai residui del processo di produzione (28,3% dei rifiuti di cartiera, contro una media europea del 50%)

Il recupero energetico è una tecnologia consolidata e i soli residui del riciclo eviterebbero al Paese il ricorso a 90.000 barili di petrolio all'anno, un vero e proprio giacimento da sfruttare ...



www.assocarta.it